

# Regno Unito verso il divieto dei social media per gli under 16: la svolta annunciata da Starmer

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



## Il governo britannico prepara una stretta senza precedenti sui social network

Il **Regno Unito** si prepara a introdurre una delle normative più severe al mondo in materia di utilizzo dei **social media da parte dei minori**. Il primo ministro britannico **Keir Starmer** ha annunciato l'intenzione di vietare l'accesso alle principali piattaforme social agli utenti con meno di 16 anni, con l'obiettivo di proteggere bambini e adolescenti dai rischi del mondo digitale.

Secondo il leader laburista, molte piattaforme online sono progettate per favorire la dipendenza, influenzando negativamente il benessere psicologico dei giovani e aumentando l'esposizione a contenuti potenzialmente dannosi.

## Quali social network saranno vietati agli under 16

Il provvedimento, che il governo punta ad approvare entro la fine dell'anno, riguarderebbe alcuni dei social più utilizzati dai ragazzi:

- **TikTok**

- Instagram
- Facebook
- Snapchat
- YouTube
- X

Resterebbero invece esclusi i servizi di messaggistica privata, come **WhatsApp**, considerati strumenti di comunicazione differenti rispetto alle piattaforme social tradizionali.

L'obiettivo è quello di far entrare in vigore il divieto nella primavera del prossimo anno, dopo l'approvazione delle necessarie misure legislative.

## Perché Starmer vuole limitare i social per i minori

Nel suo intervento, Starmer ha evidenziato come numerosi studi abbiano collegato un utilizzo eccessivo dei social network a problematiche quali:

- aumento di ansia e stress;
- disturbi del sonno;
- riduzione dell'autostima;
- esposizione a contenuti violenti o inappropriati;
- fenomeni di cyberbullismo;
- dipendenza digitale.

Secondo il premier britannico, è necessario intervenire per garantire una maggiore tutela dei giovani in un contesto digitale sempre più invasivo nella vita quotidiana.

## L'esempio dell'Australia ispira il Regno Unito

Il progetto britannico prende ispirazione dall'esperienza dell'Australia, che è stato il primo Paese al mondo ad avviare un sistema di restrizioni generalizzate per limitare l'accesso dei minori ai social network.

Starmer ha sottolineato come i primi risultati registrati in Australia siano stati incoraggianti e abbiano spinto il governo britannico a valutare un approccio simile.

Anche il premier australiano Anthony Albanese ha espresso il proprio sostegno all'iniziativa, affermando che una collaborazione internazionale può contribuire a rendere internet più sicuro per le nuove generazioni.

## Nuove restrizioni anche per videogiochi e streaming

La strategia del governo laburista non si limiterà ai social network. Tra le misure allo studio figurano anche:

- limitazioni allo **scroll infinito** sugli smartphone;
- restrizioni per alcune piattaforme di **live streaming**;
- controlli più severi sui servizi di **gaming online**;
- nuove regole per ridurre i meccanismi che incentivano l'uso prolungato delle applicazioni.

L'obiettivo dichiarato è contrastare le tecniche di progettazione digitale che spingono gli utenti più giovani a trascorrere sempre più tempo davanti agli schermi.

## Le critiche dell'opposizione e delle big tech

L'annuncio ha immediatamente acceso il dibattito politico e tecnologico nel Paese.

I partiti di opposizione, in particolare i Conservatori, hanno accusato il governo di essere intervenuto troppo tardi rispetto a un problema ormai noto da anni.

Dall'altra parte, alcune grandi aziende tecnologiche hanno espresso forti perplessità. Un portavoce di **YouTube** ha avvertito che un divieto generalizzato potrebbe spingere i minori verso piattaforme meno controllate e potenzialmente più pericolose.

Le società del settore sostengono inoltre che l'educazione digitale e il rafforzamento degli strumenti di controllo parentale possano rappresentare alternative più efficaci rispetto a un blocco totale.

## Sicurezza online dei minori: un tema sempre più centrale

La proposta del governo britannico conferma una tendenza globale sempre più evidente: la crescente attenzione verso la **sicurezza online dei minori**. Diversi Paesi stanno infatti valutando nuove normative per regolamentare l'accesso dei giovani ai social media e limitare gli effetti negativi della dipendenza digitale.

Se il progetto di Starmer verrà approvato, il Regno Unito potrebbe diventare uno dei Paesi più rigorosi al mondo nella regolamentazione dell'uso dei **social network per gli adolescenti**, aprendo la strada a nuove iniziative simili anche in altre nazioni europee.

## Un dibattito destinato a proseguire

La proposta di vietare i **social media agli under 16** divide opinione pubblica, politica e industria tecnologica. Da un lato emerge la necessità di proteggere i più giovani dai rischi del web, dall'altro si pone il tema della libertà digitale e dell'efficacia reale di un divieto generalizzato.

Nei prossimi mesi il confronto sarà destinato a intensificarsi, mentre il governo britannico lavora per trasformare l'annuncio di Starmer in una concreta riforma legislativa capace di ridefinire il rapporto tra adolescenti e mondo digitale.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/regno-unito-verso-il-divieto-dei-social-media-per-gli-under-16-la-svolta-annunciata-da-starmer/153529>